



# COMUNE DI BUSSETO

*Provincia di Parma*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**COPIA**

**N° 6 del 14/01/2014**

**OGGETTO: RICHIESTA DIFFERIMENTO TERMINE PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI FONDAMENTALI, AI SENSI DELL'ART.. 30 DELLA L.R. 21/2012**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **quattordici** del mese di **gennaio** alle ore **18:00**, nella **Sala delle Adunanze**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco **Maria Giovanna Gambazza** la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

|                                |              |          |
|--------------------------------|--------------|----------|
| <b>GAMBAZZA MARIA GIOVANNA</b> | Sindaco      | Presente |
| <b>CONCARI LUCA</b>            | Vice Sindaco | Presente |
| <b>CAROSINO STEFANO</b>        | Assessore    | Presente |
| <b>CATELLI GIAN LUCA</b>       | Assessore    | Presente |
| <b>BURLA ANGELO</b>            | Assessore    | Presente |

Totale presenti: n. 5

Totale assenti : n. 0

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>OGGETTO:</b> | <b>RICHIESTA DIFFERIMENTO TERMINE PER L'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI FONDAMENTALI, AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R. 21/2012</b> |
|-----------------|---|

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- l'articolo 7 della legge regionale Emilia Romagna 21 dicembre 2012, n. 21 prevede che:  
*“3. I Comuni appartenenti all'ambito sono tenuti ad esercitare in forma associata tra tutti loro almeno tre tra le funzioni fondamentali previste dall'articolo 14, comma 27, lettere d), e), g) ed i), nonché i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione come definiti dall'articolo 14, comma 28, ultimo periodo, del D.L. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010 [....]*  
*4. L'avvio delle gestioni associate [....] deve avvenire entro il termine del 1 gennaio 2014, fatto salvo quanto disposto all'articolo 30”;*
- l'articolo 30 della medesima legge regionale prevede che la Giunta Regionale possa disporre il differimento del termine per l'avvio della gestione associata delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 3, primo periodo, al 1 gennaio 2015, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti che ne facciano richiesta per l'insorgenza di rilevanti difficoltà tecniche che rendono gravoso il rispetto del termine del 1 gennaio 2014;
- con nota prot. PG/2013/126576 in data 23 maggio 2013, la Dirigente del Servizio Affari Istituzionali delle Autonomie Locali della Regione Emilia Romagna ha dato indicazioni operative per la richiesta di proroga di cui al predetto articolo 30;

**Visto** il verbale dell'incontro tenutosi il 2 ottobre 2013, con la partecipazione dei Sindaci, dei segretari e dei direttori generali dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale “Terre Verdiane”, dal quale emerge:

- una diffusa volontà di adeguarsi al dettato normativo, attraverso un graduale potenziamento delle funzioni e servizi affidati all'Unione;
- un particolare interesse, da parte di diversi enti, al trasferimento della gestione del servizio personale e, seppur con minor adesione, del servizio tributi;
- un unanime consenso alla necessità di unificare le funzioni e la governance in materia di organizzazione e gestione dei servizi sociali, seppur attraverso un percorso preliminare di approfondimento e di studio di fattibilità;
- numerose difficoltà, soprattutto di carattere strutturale (compresenza sul territorio di enti locali di diverse dimensioni demografiche, con vincoli normativi ed esigenze organizzative significativamente eterogenei), istituzionale (esistenza sul territorio dell'ambito di due unioni di comuni, in contrasto con le previsioni normative) e di opportunità politica (gli organi di sette dei tredici comuni dell'ambito giungono a scadenza nella primavera 2014);
- l'invito rivolto ai Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti di valutare l'opportunità di richiedere il differimento del termine per l'avvio delle gestioni associate all'anno 2015;

**Vista** la deliberazione adottata dalla Giunta dell'Unione “Terre Verdiane” n. 42 del 4.12.2013 con cui viene chiesto alla Regione Emilia Romagna il differimento al 1 gennaio 2015 del termine per l'avvio della gestione in forma associata tra tutti i Comuni dell'ambito “Terre Verdiane” di almeno tre tra le funzioni fondamentali previste dall'articolo 14, comma 27, lettere d), e), g) ed i), nonché i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione, come oggi prescritto dall'articolo 7, comma 3, primo periodo, della legge regionale Emilia Romagna 21 dicembre 2012, n. 21;

**Atteso** che riguardo a tale richiesta è stato eccepito da parte di funzionari della Regione Emilia Romagna un vizio di forma in quanto la competenza per effettuare la richiesta è posta in capo ai singoli comuni;

**Ritenuto** pertanto di far proprie le motivazioni contenute nell'atto di Giunta dell'Unione Terre Verdiane n. 42 del 4.12.2013 e di richiedere alla Regione Emilia Romagna il differimento al 1 gennaio 2015 del termine per l'avvio della gestione in forma associata tra tutti i Comuni dell'ambito “Terre Verdiane” di almeno tre tra le funzioni fondamentali previste dall'articolo 14, comma 27, lettere d), e), g) ed i), nonché i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione;

**Rimarcato** infatti che:

-sulla base di quanto emerso nelle verifiche di fattibilità condotte a seguito dell'incontro del 2 ottobre 2013, l'effettivo avvio degli ulteriori servizi individuati e, soprattutto, la cessazione di attività residuali in capo ai singoli Comuni, richiede un considerevole impegno per l'omogeneizzazione delle procedure, anche informatiche, e per il trasferimento dei dati, tecnicamente impossibile da realizzarsi allo stato attuale nei tempi previsti;

-l'assetto organizzativo dei Comuni obbligati all'esercizio associato (esclusi quelli che hanno chiesto il differimento del termine), i cui organici sono calibrati su dimensioni demografiche medio-piccole, non consente un agevole percorso di costituzione di uffici unici, in quanto il personale addetto ai servizi da associare difficilmente è dedicato ad essi in via esclusiva ed il trasferimento delle risorse umane comporterebbe inevitabilmente anche un disagevole riassetto ed una redistribuzione di mansioni all'interno degli enti di provenienza;

- la scadenza del mandato amministrativo della maggioranza dei Sindaci e degli organi consiliari dei Comuni dell'ambito, nella primavera dell'anno 2014, rende oggettivamente forzata una decisione strutturale sull'organizzazione di funzioni e servizi che, per sua natura, deve avere un respiro pluriennale;

-si rende pertanto opportuno condurre un'analisi di fattibilità più sistematica e complessiva sulle funzioni e servizi da gestire in forma associata attraverso l'Unione Terre Verdiane, che abbracci, approfondisca e contemperi le esigenze degli enti appartenenti ad entrambe le classi demografiche e che individui come obiettivo di messa a regime l'anno 2015;

**Dato atto** che ai sensi dell' art. 49 del D.lgs.18.8.2000, n.267 il presente atto si configura come espressione di indirizzo e, pertanto, non necessita dell'espressione del parere di regolarità tecnica e contabile;

**Con voti unanimi** e favorevoli, resi in forma palese,

### **DELIBERA**

1. **Di richiedere** alla Regione Emilia Romagna, per le motivazioni dettagliatamente illustrate in premessa, il differimento al 1 gennaio 2015 del termine per l'avvio della gestione in forma associata tra tutti i Comuni dell'ambito "Terre Verdiane" di almeno tre tra le funzioni fondamentali previste dall'articolo 14, comma 27, lettere d), e), g) ed i), nonché i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione, come oggi prescritto dall'articolo 7, comma 3, primo periodo, della legge regionale Emilia Romagna 21 dicembre 2012, n. 21;
2. **Di demandare** al Sindaco la formalizzare di tale richiesta al Servizio Affari Istituzionali delle Autonomie Locali della Regione Emilia Romagna;
3. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 18.8.2000,n.267 e s.m.i;

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco  
F.to Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Laura Ravecchi

---

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONE CAPIGRUPPO CONSILIARI

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124, comma 1, TUEL D.Lgs 267/2000, viene oggi pubblicata nel sito web istituzionale per quindici giorni consecutivi;
- è stata comunicata in data odierna, mediante lettera prot. n. 664 ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.vo n. 267/00.

Busseto, li 16/01/2014

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Laura Ravecchi

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.  
Busseto 16/01/2014

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Laura Ravecchi

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs.vo n. 267/00 e s.m. )
- è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico ( art.32, c.1 Legge 18/06/2009, n.69), quindici giorni consecutivi dal 16/01/2014 al 31/01/2014, senza reclami.
- è diventata esecutiva il giorno 27/01/2014, ai sensi dell'art. 134, c. 3, TUEL D.Lgs. 267/2000.

Busseto, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Laura Ravecchi